



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

PRESIDENTI ONORARI

LAURA BALBO, MARGHERITA HACK, DANILO MAINARDI, PIERGIOGIO ODIFREDDI,
PIETRO OMODEO, FLORIANO PAPI, VALERIO POCAR, SERGIO STAINO

Membro associato dell'IHEU - International Humanist & Ethical Union

Membro associato della FHE - Fédération Humaniste Européenne

LA CHIESA MI DISCRIMINA? ... E IO MI SBATTEZZO!

Nel 1999 il Garante della Privacy, in seguito a un ricorso dell'UAAR, ha imposto alla Chiesa cattolica l'obbligo di annotare sul registro dei battezzati la volontà di chi non desidera più farne parte. Nel 2002 i vescovi italiani, riuniti in seduta plenaria, hanno preso ufficialmente atto della legittimità della richiesta.

Da allora migliaia di cittadine e cittadini hanno ottenuto il proprio "sbattezzo" (per usare il termine con cui ci si riferisce a questa civile "bonifica statistica"). Le motivazioni sono state e sono le più svariate:

- l'orgoglio di rivendicare la propria identità di ateo o agnostico
- la consapevolezza di far parte di gruppi "maltrattati" dalla Chiesa (donne, gay, conviventi, scienziati...)
- la spinta a uscire da un'organizzazione sempre meno religiosa e sempre più desiderosa di influire sulle scelte politiche del paese
- la volontà di non essere più considerato, da un punto di vista legale, subordinato alle gerarchie ecclesiastiche
- il timore di subire pratiche religiose quando non si avranno più le forze per impedirle
- la sensazione di aver subito un'ingiustizia per essere stati iscritti, dopo pochi giorni di vita e senza poter far nulla per impedirlo, a un'organizzazione di cui non si condividono le finalità
- la voglia di far crescere il numero degli "sbattezzati", contrapponendolo alla rivendicazione cattolica di rappresentare il 97% della popolazione italiana
- soprattutto, la scelta di essere coerenti fino in fondo: se non credo, perché rimanere in una confessione religiosa? Solo per risparmiare il costo di una semplice raccomandata?

Tutte queste motivazioni, e tante altre ancora, hanno creato un vero e proprio fenomeno di costume, che ha attirato l'attenzione di diversi organi di informazione.

Ma la campagna va avanti. L'UAAR non rappresenta una religione, e pertanto è ben lontana dal voler imporre qualcosa a qualcuno: sa anzi benissimo che chi non crede è abituato a ragionare con la propria testa, e a prendere le proprie decisioni autonomamente. L'UAAR si limita a suggerire a soci, simpatizzanti e semplici cittadini di valutare quanto **un massiccio invio di richieste di "sbattezzo" può contribuire a dare visibilità alle ragioni della non credenza**, rendendo altresì palese quanto la società italiana sia diventata plurale. Quando questo avverrà sarà molto più semplice affermare concretamente il supremo principio costituzionale della laicità dello Stato.

"Sbattezzarsi" è semplice e rapido: per sapere come fare potete rivolgervi ai Circoli UAAR, oppure consultare le istruzioni pubblicate alla pagina

www.uaar.it/laicita/sbattezzo

dove troverete anche il modulo da compilare e spedire.

Telefono **06.57.57.611** – Fax **06.57.103.987** – Web: **www.uaar.it** – E-mail: **info@uaar.it**
Indirizzo postale: UAAR – via Ostiense 89 – 00154 Roma (dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 17.30)

L'ATEO, rivista bimestrale, è distribuita dalle librerie Feltrinelli o per abbonamento.